

l'intesa che queste leggine non portassero discussione. Questo è quanto ieri si disse.

Ora, poichè questo disegno di legge porta discussione, io penso che, conformemente a quanto fu stabilito ieri, non si debba discutere... (*Rumori — Applausi a sinistra*).

PRESIDENTE. Veda, onorevole Cavaignari, le sue parole sono state accolte da applausi; e ciò importerebbe che io non resterei qui nemmeno per un minuto se fosse vero quello che ha detto.

Crede lei che io possa aver fatto stampare un ordine del giorno, non conforme a quello votato dalla Camera? La Camera ieri deliberò che in principio di seduta si dovessero discutere, regolarmente s'intende, tutte le leggine che nell'ordine del giorno sono state poste avanti al seguito della discussione sul disegno di legge di provvedimenti per le industrie marittime.

Se ella non pensa così, mi mette in imbarazzo; ed io le voglio troppo bene per credere che con le sue parole abbia espresso diversa intenzione.

CAVAGNARI. Onorevole Presidente, è tanta la mia riverenza per lei, che io non insisto in quello che ho detto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

CHIMIRRI, *presidente e relatore*. Dichiaro a nome della Commissione di non potere accettare la proposta della sospensiva per la semplicissima ragione che per questo disegno di legge non vi sono gravi questioni da discutere, ma soltanto si può proporre da alcuni colleghi un'aggiunta riguardante lo studio di Firenze. Ed io sono sicuro che gli egregi colleghi, che vorranno discutere sull'articolo 3, parleranno con tanta brevità che in dieci minuti la discussione sarà finita. (*Rumori*).

*Voci*. Ai voti, ai voti!

PRESIDENTE. Annunzio che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli De Nava, Gerardo Capece-Minutolo, Marco Rocco, Conflenti, Maury, Caputi, Visocchi, Baslini, Greppi, Serristori, Messedaglia, Daniele Crespi, Corniani, Arrivabene e Marcello.

Si procede dunque alla votazione nominale. Coloro che accettano la proposta di sospensiva risponderanno *sì*, coloro che non l'accettano risponderanno *no*. Si faccia la chiama.

PAVIA, *segretario*, comincia la chiama. (*Rumori vivissimi ed animate discussioni*).

PRESIDENTE. Così non si può fare la

votazione. Non si sentono le risposte. La seduta è sospesa.

(*La seduta è sospesa alle ore 15.10 ed è ripresa alle ore 15.15*).

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta.

Onorevoli colleghi, loro conoscono il regolamento, e dovrebbero sapere che nelle votazioni, specialmente nominali, il Presidente non può che proclamare quello che i segretari raccolgono. Ora, nella votazione testè appena incominciata, i segretari non potevano raccogliere neppure un voto, per i rumori che si facevano. Quindi io non potevo permettere che si andasse avanti, nè potrei permetterlo se si seguitasse a questo modo. Facciano perciò il favore di far silenzio e di prendere i loro posti. Se è stata chiesta la votazione nominale, che cosa ci debbo fare io?

*Voci*. Ma su che cosa si vota?

PRESIDENTE. L'ho detto prima e lo torno a ripetere: coloro che approvano la sospensiva...

*Voci*. Rinunziamo alla votazione nominale!

CHIMIRRI, *presidente e relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIRRI, *presidente e relatore*. Onorevole Presidente, ho chiesto di parlare per dire che la Commissione si era opposta al rinvio perchè credeva che questa proposta trovasse concorde la Camera. Questa legge non dev'essere di discordia ma di concordia! (*Bravo!*) La Commissione quindi non insiste e se la Camera vuol differire questa discussione, lo faccia pure. (*Approvazioni*).

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Il ministro si rimette alla Camera. Il ministro non ha chiesto che questo disegno di legge fosse iscritto nell'ordine del giorno, e perciò se ne rimette alla Camera.

PRESIDENTE. Ma io ho qui la domanda di votazione nominale!

*Voci*. Ma è stata ritirata!

PRESIDENTE. Onorevole De Nava, ella ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

DE NAVA. Non potevo prevedere che gli stessi deputati i quali fecero le più vive istanze perchè questo disegno di legge fosse discusso, si arrendessero a non farlo discutere! (*Commenti — Interruzioni*).

Io era nella convinzione di far cosa utile alle regioni che rappresentiamo e che avevano insistito vivamente, affinchè que-